

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

Domenica XXXI T.O. – Anno A

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

MI 1,14b – 2,2b.8-10

TESTO ITALIANO

1,14^b Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni. ²1 Ora a voi questo monito, o sacerdoti. ²Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione [e cambierò in maledizione le vostre benedizioni. Anzi le ho già cambiate, perché nessuno tra voi se ne dà premura. ³Ecco, io spezzerò il vostro braccio e spanderò sulla vostra faccia escrementi, gli escrementi delle vittime immolate nelle vostre feste solenni, perché siate spazzati via insieme con essi. ⁴Così saprete che io ho diretto a voi questo monito, perché sussista la mia alleanza con Levi, dice il Signore degli eserciti. ⁵La mia alleanza con lui era alleanza di vita e di benessere, che io gli concessi, e anche di timore, ed egli mi temette ed ebbe riverenza del mio nome. ⁶Un insegnamento veritiero era sulla sua bocca né c'era falsità sulle sue labbra; con pace e rettitudine ha camminato davanti a me e ha fatto allontanare molti dal male. ⁷Infatti le labbra del sacerdote devono custodire la scienza e dalla sua bocca si ricerca insegnamento, perché egli è messaggero del Signore degli eserciti.]

⁸Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. ⁹Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. ¹⁰Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

TESTO ITALIANO

¹ Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me. **RIT.**

² Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. **RIT.**

TESTO EBRAICO

1,14^b כִּי מְלֹךְ גָּדוֹל אֲנִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת וְשְׁמִי נוֹרָא בְּגוֹיִם:
2,1 וְעַתָּה אֲלִיכֶם הַמְצַנֵּת הַזֹּאת הַכֹּהֲנִים:
2 אִם-לֹא תִשְׁמְעוּ וְאִם-לֹא תִשְׁמְעוּ עַל-לֵב לְחַת כְּבוֹד לְשְׁמִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת וְשַׁלַּחְתִּי בְכֶם אֶת-הַמְאַלְהָ [וְאֶרְוִיתִי אֶת-בְּרִכּוֹתֵיכֶם וְגַם אֶרְוִיתִי כִּי אֵינְכֶם שְׂמִים עַל-לֵב:
3 הֲנִי גֹעַר לְכֶם אֶת-הַזֶּרַע וְיָרִיתִי פֶרֶשׁ עַל-פְּנֵיכֶם פֶּרֶשׁ חַיִּיכֶם וְנִשָּׂא אֶתְכֶם אֲלָיו:
4 וְיַדְעֶתֶם כִּי שַׁלַּחְתִּי אֲלִיכֶם אֶת הַמְצַנֵּת הַזֹּאת לְהַיִּוֹת בְּרִיתִי אֶת-לְוִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת:
5 בְּרִיתִי הָיְתָה אִתּוֹ חַיִּים וְהִשְׁלֹם וְאֶתְנֶם-לּוֹ מוֹרָא וְיִירָאֵנִי וּמִפְנֵי שְׁמִי נַחַת הוּא:
6 תּוֹרַת אֱמֶת הָיְתָה בְּפִיהוּ וְעוֹלָה לֹא-נִמְצָא בְּשַׁפְתָּיו בְּשִׁלּוֹם וּבְמִישׁוֹר הָלַךְ אִתִּי וְרַבִּים הִשִּׁיב מֵעוֹן:
7 כִּי-שַׁפְתִּי כָהֵן יִשְׁמְרוּ-דַעַת וְתוֹרָה וּבִקְשׁוּ מִפִּיהוּ כִּי מִלֶּאֱדָה יְהוָה צְבָאוֹת הוּא:
8 וְאַתֶּם סָרְתֶם מִן-הַדָּרָךְ הַכְּשֵׁלְתֶם רַבִּים בַּתּוֹרָה שַׁחַתְתֶם בְּרִית הַלְוִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת:
9 וְגַם-אֲנִי נָתַתִּי אֶתְכֶם נְבוֹיִם וּשְׁפִלִים לְכָל-הָעָם כְּפִי אֲשֶׁר אֵינְכֶם שֹׁמְרִים אֶת-דְּרָכַי וְנִשְׂאִים פְּנִים בַּתּוֹרָה:
10 הַלּוֹא אֲב אֶחָד לְכָלְנוּ הַלּוֹא אֵל אֶחָד בְּרָאֵנוּ מִדּוֹעַ נִבְנָה אִישׁ בְּאָחִיו לְחַלֵּל בְּרִית אֲבֹתֵינוּ:

Dal Salmo 131 (130)

TESTO EBRAICO

1 יְהוָה לֹא-נִבְהָ לְבִי וְלֹא-רָמּוּ עֵינָי וְלֹא-הִלְכֹתִי בְּגִדְלוֹת וּבְנִפְלְאוֹת מִמֶּנִּי:
2 אִם-לֹא שִׁוִּיתִי וְדוּמַמְתִּי נִפְשִׁי בְּנִמְלַ עָלַי אֲמוֹן בְּנִמְלַ עָלַי נִפְשִׁי:

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

130:1 Domine non est exaltatum cor meum neque elati sunt oculi mei et non ambulavi in magnis et in mirabilibus super me.
130:2 Si non proposui et silere feci animam meam sicut ablactatus ad matrem suam ita ablactata ad me anima mea.

TESTO LATINO

1:14^b Quia rex magnus ego dicit Dominus exercituum et nomen meum horribile in gentibus 2:1 et nunc ad vos mandatum hoc o sacerdotes 2:2 si nolueritis audire et si nolueritis ponere super cor ut detis gloriam nomini meo ait Dominus exercituum mittam in vos egestatem [et maledicam benedictionibus vestris et maledicam illis quoniam non posuistis super cor 2:3 ecce ego proiciam vobis brachium et dispergam super vultum vestrum stercus sollemnitatum vestrarum et adsumet vos secum 2:4 et scietis quia misi ad vos mandatum istud ut esset pactum meum cum Levi dicit Dominus exercituum 2:5 pactum meum fuit cum eo vitae et pacis et dedi ei timorem et timuit me et a facie nominis mei pavebat 2:6 lex veritatis fuit in ore eius et iniquitas non est inventa in labiis eius in pace et in aequitate ambulavit mecum et multos avertit ab iniquitate 2:7 labia enim sacerdotis custodient scientiam et legem requirent ex ore eius quia angelus Domini exercituum est]
2:8 vos autem recessistis de via et scandalizastis plurimos in lege irritum fecistis pactum Levi dicit Dominus exercituum 2:9 propter quod et ego dedi vos contemptibiles et humiles omnibus populis sicut non servastis vias meas et accepistis faciem in lege 2:10 numquid non pater unus omnium nostrum numquid non Deus unus creavit nos quare ergo despicit unusquisque nostrum fratrem suum violans pactum patrum nostrorum.

TESTO GRECO

130.1 Κύριε οὐχ ὑψώθη μου ἡ καρδία οὐδὲ ἐμετεωρίσθησαν οἱ ὀφθαλμοί μου οὐδὲ ἐπορεύθην ἐν μεγάλοις οὐδὲ ἐν θαυμασίοις ὑπὲρ ἐμέ
130.2 εἰ μὴ ἐταπεινοφρόνουν ἀλλὰ ὑψώσα τὴν ψυχὴν μου ὡς τὸ ἀπογεγαλακτισμένον ἐπὶ τὴν μητέρα αὐτοῦ ὡς ἀνταπόδοσις ἐπὶ τὴν ψυχὴν μου

TESTO GRECO

1.14^b Διότι βασιλεὺς μέγας ἐγὼ εἰμι λέγει κύριος παντοκράτωρ καὶ τὸ ὄνομά μου ἐπιφανὲς ἐν τοῖς ἔθνεσιν 2.1 καὶ νῦν ἡ ἐντολὴ αὐτῆ πρὸς ὑμᾶς οἱ ἱερεῖς 2.2 ἔάν μὴ ἀκούσητε καὶ ἔάν μὴ θῆσθε εἰς τὴν καρδίαν ὑμῶν τοῦ δοῦναι δόξαν τῷ ὀνόματί μου λέγει κύριος παντοκράτωρ καὶ ἐξαποστελῶ ἐφ' ὑμᾶς τὴν κατάραν [καὶ ἐπικαταράσομαι τὴν εὐλογίαν ὑμῶν καὶ καταράσομαι αὐτὴν καὶ διασκεδάσω τὴν εὐλογίαν ὑμῶν καὶ οὐκ ἔσται ἐν ὑμῖν ὅτι ὑμεῖς οὐ τίθεσθε εἰς τὴν καρδίαν ὑμῶν 2.3 ἰδοὺ ἐγὼ ἀφορίζω ὑμῖν τὸν ὄμιον καὶ σκορπιῶ ἦνυστρον ἐπὶ τὰ πρόσωπα ὑμῶν ἠνυστρον εορτῶν ὑμῶν καὶ λήμψομαι ὑμᾶς εἰς τὸ αὐτὸ 2.4 καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ ἐξαπέσταλκα πρὸς ὑμᾶς τὴν ἐντολὴν ταύτην τοῦ εἶναι τὴν διαθήκην μου πρὸς τοὺς Λευίτας λέγει κύριος παντοκράτωρ 2.5 ἡ διαθήκη μου ἦν μετ' αὐτοῦ τῆς ζωῆς καὶ τῆς εἰρήνης καὶ ἔδωκα αὐτῷ ἐν φόβῳ φοβεῖσθαι με καὶ ἀπὸ προσώπου ὀνόματός μου στέλλεσθαι αὐτὸν 2.6 νόμος ἀληθείας ἦν ἐν τῷ στόματι αὐτοῦ καὶ ἀδικία οὐχ εὐρέθη ἐν χεῖλεσιν αὐτοῦ ἐν εἰρήνῃ κατευθύνων ἐπορεύθη μετ' ἐμοῦ καὶ πολλοὺς ἐπέστρεψεν ἀπὸ ἀδικίας 2.7 ὅτι χεῖλη ἱερέως φυλάξεται γνώσιν καὶ νόμον ἐκζητήσουσιν ἐκ στόματος αὐτοῦ διότι ἄγγελος κυρίου παντοκράτορος ἐστίν] 2.8 ὑμεῖς δὲ ἐξεκλίνατε ἐκ τῆς ὁδοῦ καὶ πολλοὺς ἠσθενήσατε ἐν νόμῳ διεφθείρατε τὴν διαθήκην τοῦ Λευι λέγει κύριος παντοκράτωρ 2.9 καγὰ δέδωκα ὑμᾶς ἐξουδενωμένους καὶ παρειμένους εἰς πάντα τὰ ἔθνη ἀνθ' ὧν ὑμεῖς οὐκ ἐφυλάξασθε τὰς ὁδοὺς μου ἀλλὰ ἐλαμβάνετε πρόσωπα ἐν νόμῳ 2.10 οὐχὶ θεὸς εἰς ἕκτισεν ὑμᾶς οὐχὶ πατὴρ εἰς πάντων ὑμῶν τί ὅτι ἐγκατελίπετε ἕκαστος τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ τοῦ βεβηλώσαι τὴν διαθήκην τῶν πατέρων ὑμῶν.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

130:1 Domine non est exaltatum cor meum neque elati sunt oculi mei neque ambulavi in magnis neque in mirabilibus super me.
130:2 Si non humiliter sentiebam sed exaltavi animam meam sicut ablactatum super matrem suam ita retributio in anima mea.

³ Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. **RIT.**

3 צְבַר יְשׁוּעָה לְיִשְׂרָאֵל אֲלֵי־יְהוָה מְעַתָּה
:עַד־עוֹלָם

130:3 Expecta Israhel Dominum
amodo et usque in aeternum

130.3 ἐλπισάτω Ἰσραηλ ἐπὶ τὸν κύριον
ἀπὸ τοῦ νῦν καὶ ἕως τοῦ αἰῶνος.

130:3 Speret Israhel in Domino ex
hoc nunc et usque in saeculum.

TESTO ITALIANO

[Fratelli.] ^{2,7b} siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. ⁸ Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. ⁹ Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. [¹⁰ Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. ¹¹ Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, ¹² vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.] ¹³ Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

[In quel tempo.] ¹ Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli ² dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. ³ Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. ⁴ Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. ⁵ Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; ⁶ si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, ⁷ dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. ⁸ Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. ⁹ E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. ¹⁰ E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. ¹¹ Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; ¹² chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28^{ed.} 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

1 Ts 2,7b-9.13

TESTO GRECO

2.7^b Ἐγενήθημεν νήπιοι ἐν μέσῳ ὑμῶν, ὡς ἐὰν τροφὸς θάλαπῃ τὰ ἑαυτῆς τέκνα, 2.8 οὕτως ὁμειρόμενοι ὑμῶν εὐδοκοῦμεν μεταδοῦναι ὑμῖν οὐ μόνον τὸ εὐαγγέλιον τοῦ θεοῦ ἀλλὰ καὶ τὰς ἑαυτῶν ψυχάς, διότι ἀγαπητοὶ ἡμῖν ἐγενήθητε. 2.9 μνημονεύετε γάρ, ἀδελφοί, τὸν κόπον ἡμῶν καὶ τὸν μόχθον: νυκτὸς καὶ ἡμέρας ἐργαζόμενοι πρὸς τὸ μὴ ἐπιβαρῆσαι τινα ὑμῶν ἐκηρύξαμεν εἰς ὑμᾶς τὸ εὐαγγέλιον τοῦ θεοῦ. [2.10 ὑμεῖς μάρτυρες καὶ ὁ θεός, ὡς ὁσίως καὶ δικαίως καὶ ἀμέμπτως ὑμῖν τοὺς πιστεύουσιν ἐγενήθημεν, 2.11 καθάπερ οἶδατε, ὡς ἕνα ἕκαστον ὑμῶν ὡς πατὴρ τέκνα ἑαυτοῦ 2.12 παρακαλοῦντες ὑμᾶς καὶ παραμυθούμενοι καὶ μαρτυρόμενοι εἰς τὸ περιπατεῖν ὑμᾶς ἀξίως τοῦ θεοῦ τοῦ καλοῦντος ὑμᾶς εἰς τὴν ἑαυτοῦ βασιλείαν καὶ δόξαν.] 2.13 Καὶ διὰ τοῦτο καὶ ἡμεῖς εὐχαριστοῦμεν τῷ θεῷ ἀδιαλείπτως, ὅτι παραλαβόντες λόγον ἀκοῆς παρ' ἡμῶν τοῦ θεοῦ ἐδέξασθε οὐ λόγον ἀνθρώπων ἀλλὰ καθὼς ἐστὶν ἀληθῶς λόγον θεοῦ, ὃς καὶ ἐνεργεῖται ἐν ὑμῖν τοῖς πιστεύουσιν.

Mt 23,1-12

23.1 Τότε ὁ Ἰησοῦς ἐλάλησεν τοῖς ὄχλοις καὶ τοῖς μαθηταῖς αὐτοῦ 23.2 λέγων, Ἐπὶ τῆς Μωϋσέως καθέδρας ἐκάθισαν οἱ γραμματεῖς καὶ οἱ Φαρισαῖοι. 23.3 πάντα οὖν ὅσα ἐὰν εἴπωσιν ὑμῖν ποιήσατε καὶ τηρεῖτε, κατὰ δὲ τὰ ἔργα αὐτῶν μὴ ποιεῖτε: λέγουσιν γὰρ καὶ οὐ ποιοῦσιν. 23.4 δεσμεύουσιν δὲ φορτία βαρῆα [καὶ δυσβάστακτα] καὶ ἐπιτιθέασιν ἐπὶ τοὺς ὤμους τῶν ἀνθρώπων, αὐτοὶ δὲ τῷ δακτύλῳ αὐτῶν οὐ θέλουσιν κινήσαι αὐτά. 23.5 πάντα δὲ τὰ ἔργα αὐτῶν ποιοῦσιν πρὸς τὸ θεαθῆναι τοῖς ἀνθρώποις: πλατύνουσιν γὰρ τὰ φυλακτήρια αὐτῶν καὶ μεγαλύνουσιν τὰ κράσπεδα, 23.6 φιλοῦσιν δὲ τὴν πρωτοκλισίαν ἐν τοῖς δείπνοις καὶ τὰς πρωτοκαθεδρίας ἐν ταῖς συναγωγαῖς 23.7 καὶ τοὺς ἀσπασμούς ἐν ταῖς ἀγοραῖς καὶ καλεῖσθαι ὑπὸ τῶν ἀνθρώπων, Ῥαββί. 23.8 ὑμεῖς δὲ μὴ κληθῆτε, Ῥαββί: εἰς γὰρ ἐστὶν ὑμῶν ὁ διδάσκαλος, πάντες δὲ ὑμεῖς ἀδελφοί ἐστε. 23.9 καὶ πατέρα μὴ καλέσητε ὑμῶν ἐπὶ τῆς γῆς, εἰς γὰρ ἐστὶν ὑμῶν ὁ πατὴρ ὁ οὐράνιος. 23.10 μηδὲ κληθῆτε καθηγηταί, ὅτι καθηγητῆς ὑμῶν ἐστὶν εἰς ὁ Χριστός. 23.11 ὁ δὲ μείζων ὑμῶν ἔσται ὑμῶν διάκονος. 23.12 ὅστις δὲ ὑψώσει ἑαυτὸν ταπεινωθήσεται καὶ ὅστις ταπεινώσει ἑαυτὸν ὑψωθήσεται.

2:7^b Sumus lenes in medio vestrum tamquam si nutrix foveat filios suos 2:8 ita desiderantes vos cupide volebamus tradere vobis non solum evangelium Dei sed etiam animas nostras quoniam carissimi nobis facti estis 2:9 memores enim estis fratres laborem nostrum et fatigationem nocte et die operantes ne quem vestrum gravaremus praedicavimus in vobis evangelium Dei [2:10 vos testes estis et Deus quam sancte et iuste et sine querella vobis qui credidistis fuimus 2:11 sicut scitis qualiter unumquemque vestrum tamquam pater filios suos 2:12 deprecantes vos et consolantes testificati sumus ut ambularetis digne Deo qui vocavit vos in suum regnum et gloriam] 2:13 ideo et nos gratias agimus Deo sine intermissione quoniam cum accepissetis a nobis verbum auditus Dei accepistis non ut verbum hominum sed sicut est vere verbum Dei qui operatur in vobis qui credidistis.

23:1 Tunc Iesus locutus est ad turbas et discipulos suos 23:2 dicens super cathedram Mosi sederunt scribae et Pharisei 23:3 omnia ergo quaecumque dixerint vobis servate et facite secundum opera vero eorum nolite facere dicunt enim et non faciunt 23:4 alligant autem onera gravia et inportabilia et inponunt in umeros hominum digito autem suo nolunt ea movere 23:5 omnia vero opera sua faciunt ut videantur ab hominibus dilatant enim phylacteria sua et magnificant fimbrias 23:6 amant autem primos recubitus in cenis et primas cathedras in synagogis 23:7 et salutationes in foro et vocari ab hominibus rabbi 23:8 vos autem nolite vocari rabbi unus enim est magister vester omnes autem vos fratres estis 23:9 et patrem nolite vocare vobis super terram unus enim est Pater vester qui in caelis est 23:10 nec vocemini magistri quia magister vester unus est Christus 23:11 qui maior est vestrum erit minister vester 23:12 qui autem se exaltaverit humiliabitur et qui se humiliaverit exaltabitur.